

COMO, L'AMORE TRIONFA. NONOSTANTE TUTTO

E vissero felici e senza tetto: la favola di Silvia e Alessandro

Sono due clochard: si sono conosciuti su una panchina, dopo 10 anni il matrimonio. Il regalo? Due sacchi a pelo

dalla prima pagina

(...) che, al contrario, il vincolo può essere libertà. Prendiamo per esempio il vincolo del

te, a un vincolo che, mai come in questo caso, significa libertà. Insomma, il 20 maggio scorso si sono sposati. Civilmente, parola che in questo

caso significa «con civiltà».

Dieci anni fa non fu un colpo di fulmine, ma un accenno di acquazzione. «Mi ha fissata dieci minuti senza degnarmi

di un saluto. Ad aprile me lo sono ritrovato davanti e mi ha offerto l'ombrello perché minacciava pioggia. Non volevo avere nulla a che fare con lui,



LIBERTÀ Silvia e Alessandro, gli sposi senzateo di Como

mi sono affrettata a salire sul bus che mi avrebbe portata a Faloppio, dove ai tempi vivevo con la mia famiglia», ha detto Silvia. Complisce il solito nu-

mero di cellulare ottenuto per vie traverse, Alessandro è rimasto sul pezzo, anche dopo che l'hanno licenziato dal posto dove lavoricchiava per portare qualche soldo nella casa che non c'è. «Di lei - dice lui - mi piace tutto, anche se ha un bel caratterino».

Così, otto giorni fa, testimoni due loro amici anch'essi senzateo, altre due persone sono diventate, con timbri e firme, un nuovo «insieme». E adesso per loro incomincia la Fase 3: consapevoli come sicuramente sono che la libertà non deve essere un vincolo, e che con i vincoli, in ogni caso, è meglio non esagerare.

Daniele Abbiati

FESTA IN DORMITORIO

Lei: «La prima volta mi ha fissato per 10 minuti». Lui: «Bella, ma che caratterino...»

matrimonio: che senso ha, se non quello di dire «uniamo ufficialmente le nostre due libertà per farne una sola, più grande?»

La parola più fastidiosa che da tre mesi sentiamo pronunciare con insistenza didascalica, didattica, paternalistica è una parola che prima davamo per scontata, nel bene come nel male: «insieme». Ma «insieme», nel senso più profondo non è né avverbio, né sostantivo, non vuol dire moltitudine, assembramento, folla. «Insieme» vuol dire «con chi voglio io». «Insieme» non è aritmetica, quindi per il vero «insieme» uno più uno può dare infinito.

Silvia, 36 anni, e Alessandro, 53, sono insieme davvero da dieci anni, ma sono nella Fase 2 non da pochi giorni, bensì da cinque anni. Da cinque anni, cioè, vivono in strada, sono senza fissa dimora, ma hanno un'altra fissa, molto più bella, quella dell'amore, che è una roba infinitamente più solida delle pareti domestiche. Si conobbero su una panchina, come gli innamorati di Peynet, e ora hanno deciso di scendere in campo, andando incontro, controcorren-

PARTITO LO SPACE X

L'America grazie a Musk è di nuovo nello spazio



Era dall'era degli Space Shuttle che gli Usa non tornavano nello spazio. Lo hanno fatto grazie a Elon Musk e alla sua Space X, azienda privata finanziata con 3 miliardi dalla Nasa. A bordo della Crew Dragon Douglas Hurley e Robert Behnken, amici di sempre e compagni dello storico lancio avvenuto in Florida. Al quale ha assistito di persona il presidente Trump

L'INTERVENTO

Dall'auto alla chimica, Pechino corre (e conquista anche le aziende Usa)

Uscita dalla crisi Covid, la Cina attrae sempre più investimenti

La pandemia provocata dal Covid-19 ha messo in ginocchio il mondo intero e con esso l'economia globale. Chi più e chi meno, ogni Paese ha dovuto pagare un conto salatissimo di fronte all'avanzata del virus. La Cina è stata la prima nazione ad aver combattuto (e vinto) il «nemico invisibile» e, proprio per questo, Pechino può oggi essere presa come modello, non solo per la gestione dell'emergenza sanitaria, ma anche per quanto riguarda la ripresa economica. Uno degli indicatori più importanti che rendono l'esempio cinese altamente virtuoso, è rappresentato dalla fiducia delle imprese straniere nei confronti dell'economia del gigante asiatico. Dal momento che le misure prese dal governo cinese per stroncare la diffusione del nuovo coronavirus si sono rivelate efficaci, l'impatto della pandemia sull'economia locale è stato decisamente ridotto rispetto a quanto accaduto (e a quanto accadrà) in gran parte del resto del mondo.

Le aziende straniere, rassicurate dal modus operandi del Dragone, hanno risposto presente. Basti pensare che lo scorso 23 aprile il gruppo cinese Faw e la statunitense Silk Corp hanno trovato l'accordo per un'importante cooperazione; quest'ultima investirà 10 miliardi di yuan per creare una joint venture con la Cina, nell'intenzione di produrre la prima auto sportiva del marchio Hongqi. Ma, come si può leggere dalla stampa internazionale, questa è solo la punta dell'iceberg. Il giorno prima dell'intesa tra Faw e Silk Corp, c'è da segnalare la cerimonia tenutasi

a distanza nelle città di Pechino, Huizhou e Dallas, e la conseguente fumata bianca per l'avvio del progetto etilene ExizonMobil Huizhou della provincia del Guandong con un investimento di 10 miliardi di dollari.

Incoronando il «made in China», i capitali esteri hanno indirettamente premiato il continuo miglioramento dell'ambiente cinese, sempre più ideale per attirare tanto investimenti «hard» quanto «soft». Insomma, a maggior ragione adesso che il motore economico di Pechino ha ripreso a marciare a pieno regime, nessuno ha intenzione di voltare le spalle alla Cina.

L'ingrediente fondamentale della ricetta cinese, che ha consentito al Paese di non affondare nella tempesta, è stato quello di aver attivato le giuste leve economiche. Persino gli esperti di Goldman Sachs hanno affermato che il mondo occidentale dovrebbe prendere da Pechino lezioni utili su come ripartire. In un'intervista rilasciata alla Cnbc, Andrew Tilton, chief Asia economist è stato chiaro: «L'esperienza della Cina finora ha dimostrato che una piena ripresa economica richiederà del tempo, ma è possibile». Nel frattempo, nel mercato cinese si segnala un'altra notizia che alimenta ulteriore fiducia nella ripresa. Shanghai Disneyland ha annunciato la riapertura per l'11 maggio, seppur con rigide misure di prevenzione e controllo. Quello di Shanghai era stato il primo parco tematico della Disney a chiudere: adesso è il primo del mondo a riaprire.

in collaborazione con CINITALIA

Alberto Giannoni

Decapitata con una falce dal padre, che voleva lavare col sangue il «disonore». La tredicenne Romina Ashrafi è morta così, nel sonno, in Iran, in un villaggio della provincia di Gilan, al confine con l'Azerbaigian.

Da qualche giorno Romina era scappata dalla sua casa di Haviq con questo suo «fidanzato» di 35 anni, probabilmente perché il padre si era opposto al loro matrimonio. Fermata dalle autorità locali di polizia, la tredicenne è stata rimandata a casa, nonostante avrebbe manifestato il timore di ripercussioni gravi e violente. Temeva per la sua vita, secondo quanto riferito, e non aveva torto: giovedì scorso è stata aggredita dal padre nella sua camera da letto. Secondo l'agenzia di stampa *Gilkhabar.ir* è stata «decapitata» con una falce e in seguito il padre è uscito di casa «con la falce in mano» e «ha confessato».

«Questa ragazza iraniana

ORRORE IN FAMIGLIA PER UNA STORIA D'AMORE

Iran, decapitata dal padre a soli 13 anni

Ma per la legge è un delitto d'onore: l'assassino avrà un trattamento di favore

di 13 anni è vittima delle leggi contro le donne in Iran - ha scritto Masih Alinejad, 43 anni, attivista iraniana oggi in esilio - Un uomo di 35 anni l'ha indotta a fuggire con lui con l'inganno. Quindi, è stata arrestata. Il giudice ha deciso di consegnarla a suo padre. Suo padre le ha tagliato la testa nel sonno. Non

c'era nessuno che potesse salvarla». Masih ha denunciato anche la «vergogna» dei media iraniani che hanno ri-

portato la notizia della drammatica uccisione di Romina pubblicando una foto in cui i capelli della ragazza sono sta-

ti artificialmente coperti con un programma grafico, che ha ritoccato il suo velo trasformandolo in un *hijab* molto severo, per ricostruire anche la vicenda con dei contorni diversi e meno «imbarazzanti» per il regime.

La vicenda ha destato grande impressione nel Paese e nelle comunità iraniane del mondo, suscitando le condanne di diverse organizzazioni di diritti umani. L'hashtag persiano #Romina_Ashrafi è stato usato più di 50mila volte su Twitter. Eppure il padre omicida avrà un trattamento «di favore», perché il suo viene considerato un «delitto d'onore», in un Paese in cui l'adulterio può essere punito con la pena di morte e si può finire al patibolo per omosessualità. Anche le norme sul matrimonio sono un problema. «Secondo l'artico-



DESTINO INFAME
La piccola Romina Ashrafi

Federazione Nazionale Ordini della Professione di Ostetrica
Esito di gara
La Federazione Nazionale Ordini della Professione di Ostetrica, Piazza Terquima 5/D Roma, tel. 067030943, presidenza@fnopo.it, www.fnopo.it comunica che la gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio assicurativo suddiviso in 2 lotti: Lotto 1: Assicurazione responsabilità professionale, importo € 7.020.000,00; Lotto 2: Assicurazione tutela legale, importo € 1.260.000,00, è andata deserta.
Il Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Bialora

S.U.A. PROVINCIA DI LECCO
Per conto dell'ASST di Lecco
Bando di gara - CIG 82931847EE
Questo ente indice una procedura aperta, con il criterio del minor prezzo, per il Presidio di via Tubi-Gazzaniga di Lecco: razionalizzazione degli spazi in uso destinati a consultorio ed interventi destinati all'inserimento delle attività psichiatriche territoriali. Importo: € 2.583.156,04; Termine ricezione offerte: 11.06.2020 h: 13:00.
La dirigente Dott.ssa Barbara Funghini

CONSORZIO di BONIFICA DELL'AGRO PONTINO
Esito di gara - Servizi
Questo ente informa che il 27/04/2020 è stata aggiudicata la procedura aperta, per le Coperture assicurative per il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e del Consorzio di Bonifica Sud Pontino per il periodo 30/04/2020 - 30/04/2024. Aggiudicatari: Lotto I - UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA importo € 111.432,20; Lotto II - VITTORIA ASSICURAZIONI SPA importo € 102.036,00; Lotto III - AIG Europe S.A importo € 103.156,00. invio alla G.U.U.E.: 15/05/2020.
Il dirigente responsabile dott.ssa Cristina Zoccherato